

Repertorio numero 30205/14797

**VERBALE DI
ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN VIDEOCONFERENZA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno ventisette del mese di ottobre duemilaventidue

27 ottobre 2022

In Milano, in via Manzoni n. 12, alle ore 17.30 diciassette e trenta.

Io **Monica De Paoli**, notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio notarile di Milano, dò atto che ha assunto, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto, la presidenza dell'Assemblea della

"Associazione Piano C"

con sede in Milano, viale Isonzo n. 8, codice fiscale 97641830159 (l'"Associazione").

Sofia Borri, nata a Laprida (Argentina) il 3 gennaio 1976, codice fiscale BRRSFO76A43Z600Q, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, persona che ho provveduto a identificare, mi dichiara che l'Assemblea si è riunita esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, convocata con avviso inviato il giorno 4 ottobre 2022, tramite avviso pubblico affisso in sede e messaggio di posta elettronica a tutte le aventi diritto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 11 dello statuto, per il giorno 27 ottobre 2022 alle ore 17.30 per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno:

"1. iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

2. approvazione nuovo statuto

3. acquisto della personalità giuridica".

La Presidente mi incarica, quindi, di redigere il verbale dell'odierna assemblea.

Io aderisco alla richiesta e dò atto di quanto segue.

La Presidente constata e dichiara:

1. che sono intervenute, in proprio, le associate Silvia Pinto, Cristina Coppellotti e Vanessa Pelizza Tricarico e che è intervenuta per delega, conservata agli atti dell'Associazione, la socia Tempesti Lucilla;
2. di aver accertato l'identità e la legittimazione all'intervento in assemblea delle socie;
3. che del Consiglio Direttivo, oltre alla Presidente, sono intervenute le Consigliere Silvia Pinto e Cristina Coppellotti;
4. che tutte le intervenute sono collegate in videoconferenza (cfr Massima n. 12 del Consiglio Notarile di Milano del 10 maggio 2022);
5. che l'assemblea è validamente costituita, anche in forma totalitaria e atta a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 11 dello statuto.

La Presidente, con il consenso delle intervenute, passa alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno in quanto strettamente connessi tra loro ed espone le ragioni che rendono necessario modificare lo statuto al fine di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo Settore"). L'assunzione di tale qualifica è subordinata all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, operativo dal 23 novembre u.s.

La Presidente precisa poi che con l'iscrizione nel RUNTS l'Associazione potrà

registrato a Milano DP I

il 3 novembre 2022

al n. 89412 s. 1T

con euro 356,00

acquisire, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, anche la personalità giuridica e di conseguenza potrà godere dell'autonomia patrimoniale perfetta. A tale scopo, la norma richiamata richiede che l'Associazione disponga di un patrimonio minimo di euro 15.000,00 e che tale consistenza risulti da una relazione di stima redatta da un revisore legale iscritto nel relativo registro.

La Presidente precisa, quindi, che è stato dato incarico al dott. Mario Marchetti, nato a Milano il 18 ottobre 1964, domiciliato in Milano, via Fabio Filzi, n. 4, codice fiscale MRCMRA64R18F205A, cittadino italiano, iscritto al Registro dei Revisori al n. 121545 con Decreto Ministeriale del 27 luglio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 24 agosto 2001, di redigere una relazione di stima del patrimonio riferita alla data del 30 giugno 2022.

Da tale relazione, asseverata con verbale in data 27 ottobre 2022, al n. 30204 di mio repertorio, si evince che la Associazione ha un patrimonio netto pari a euro 22.438,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato.

La Presidente passa ad illustrare il nuovo testo di statuto che sostituisce il precedente e che recepisce le clausole richieste dal Codice del Terzo Settore tra le quali in particolare l'obbligo dell'utilizzo della locuzione "ETS" nella denominazione; il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale; la possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017; la possibilità di avvalersi di volontari con il rinvio alla relativa disciplina; l'obbligo di nominare l'Organo di Controllo al superamento dei limiti di cui all'art. 30 del Codice del Terzo Settore; l'obbligo di nominare il revisore al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore; l'obbligo di redigere il bilancio sociale al superamento dei limiti di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore; la clausola devolutiva del patrimonio ad altri Enti del Terzo Settore in caso di scioglimento.

Al termine dell'esposizione, la Presidente dopo aver dato lettura del nuovo testo di statuto, constata che, con voto palese, l'Assemblea all'unanimità

delibera

- 1. di voler assumere la qualifica di Ente di Terzo Settore** ai sensi del D.Lgs 117/2017;
- 2. di approvare il nuovo testo di statuto illustrato dalla Presidente**, che si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- 3. di voler procedere, di conseguenza, all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale** nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017 e tal fine precisando quanto segue:

Titolari delle cariche e organi

Consiglio Direttivo nominato in data 28 gennaio 2022:

Sofia Borri, nata a Laprida (Argentina) il 3 gennaio 1976, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, codice fiscale BRR SFO7 6A43 Z600Q cittadina italiana, **Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante;**

Silvia Pinto, nata a Melzo il 22 settembre 1984, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, codice fiscale PNT SLV 84P62 F119H cittadina italiana, **membro del Consiglio Direttivo;**

Cristina Coppellotti, nata a Brescia il 24 novembre 1978, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, codice fiscale CPP CST 78S64 B157B cittadina italiana, **membro del Consiglio Direttivo.**

Attività:

La Associazione è un ente non commerciale che svolge attività effettivamente nei

settori di cui all'art. 5, lettere w), d) e i) del D.Lgs. 117/2017;

4. di voler acquisire la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 allegando a tale fine, sotto la lettera “**B**”, la relazione di stima redatta dal dott. Mario Marchetti, sopra generalizzato, asseverata con verbale in data 27 ottobre 2022 n. 30204 di mio repertorio da cui si evince che la Associazione ha un patrimonio netto pari a euro 22.438,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017;

5. di conferire alla Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandola ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

La Presidente dichiara di aver accertato i risultati della votazione.

Il presente atto verrà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal notaio che lo ha ricevuto.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, e nessuno domandando la parola, la Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 17.45 diciassette e quarantacinque.

Ho sottoscritto il verbale, unitamente all'allegato “A”, alle ore 17.50 diciassette e cinquanta.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per due intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Monica De Paoli

Allegato A al n. 30205/14797 di Repertorio

**STATUTO
DELLA
“ASSOCIAZIONE PIANO C ENTE DEL TERZO SETTORE”**

**Articolo 1
Denominazione**

1.1 È costituita una associazione denominata

“Associazione Piano C Ente del Terzo Settore”

per brevità anche **“Piano C ETS”** (di seguito la **“Associazione”**). Di tale denominazione, comprensiva della locuzione **“Ente del Terzo Settore”** o dell’acronimo **“ETS”** farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

**Articolo 2
Sede**

2.1 La Associazione ha sede legale in **Milano**.

La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Comitato Direttivo. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. 117/2017.

2.2 Delegazioni e uffici potranno essere costituiti, sia in Italia che all’estero, per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Associazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Associazione stessa.

Art. 3 – Finalità e attività

3.1 L’Associazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale di cui al successivo comma 3.2.

In particolare l’Associazione si propone di valorizzare il talento femminile al fine di consentire una piena realizzazione professionale e personale delle donne favorendone e potenziandone la partecipazione socio-economica e la presenza nel mercato del lavoro, combattendo gli stereotipi di genere e le discriminazioni in genere, al fine di creare una società più giusta e inclusiva.

3.2. Per il perseguimento di tali finalità, l’Associazione svolge le attività di cui all’art. 5, comma 1, lettere **w), d) e i)** del D.Lgs. 117/2017, in particolare:

- attività di advocacy sul tema donne e lavoro e sul ruolo delle donne nella società presso diversi stakeholder (istituzioni, associazioni di categoria, università, aziende, media, enti senza scopo di lucro, pubblico generico ecc.);
- attività di accompagnamento, in particolare, alle donne che vogliono reinserirsi nel mondo del lavoro, ridefinire la propria identità professionale e rafforzare le proprie competenze e la propria rete;
- attività di sostegno alle famiglie e alla genitorialità (formazione, gruppi di discussione, intrattenimento, attività ludiche e di relax) in un’ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di condivisione tra donne e uomini dei carichi di cura e di promozione del benessere familiare;
- attività di formazione: corsi, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, webinars;

- attività culturali e di formazione: presentazioni di libri e proiezione di film e documentari, campagne di sensibilizzazione;
- attività di networking per sostenere e promuovere una rete tra donne che svolgono attività diverse in ambito professionale, culturale e politico finalizzata allo scambio di esperienze e valorizzazione delle singole competenze;
- attività di orientamento e supporto all'autoimprenditorialità al femminile in un'ottica di innovazione, promozione dell'economia della condivisione e valorizzazione dei talenti e delle competenze delle donne;
- attività editoriali; l'invio di una newsletter, la creazione di un blog che raccoglie il meglio delle esperienze italiane e internazionali, la pubblicazione di atti di convegni, di seminari, nonché degli studi e delle ricerche compiute, la produzione di video e materiali di comunicazione per campagne di sensibilizzazione.

La Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Comitato Direttivo della Associazione.

3.3 La Associazione può, altresì, compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi.

In particolare, la Associazione può, in via esemplificativa e non esaustiva:

- acquistare realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;
- compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;
- richiedere i finanziamenti per le operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, con prestazione di garanzie;
- partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, nonché società di capitali, comunque strumentali al perseguimento degli scopi della Associazione;
- realizzare - anche a fini di divulgazione o di autofinanziamento - materiali e pubblicazioni editoriali, multimediali, elettroniche o di qualsiasi altra natura afferenti agli scopi della Associazione.

3.4 La Associazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Comitato Direttivo. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Associazione. L'attività di volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfetario. La Associazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 4 – Associati

4.1 Sono Associati dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e coloro che condividendone le finalità, facciano richiesta di ammissione

al Comitato Direttivo in qualità di Associati Ordinari/e o Associate Sostenitrici/tori con indicazione del domicilio e/o dell'indirizzo di posta elettronica cui devono essere inviate le comunicazioni, e dichiarazioni di piena conoscenza e accettazione delle norme del presente statuto e degli obblighi da esso derivanti. Il Comitato Direttivo può anche accogliere l'adesione di soggetti giuridici, pubblici e privati.

Sono nominati "Associate Sostenitrici/tori" coloro che hanno contribuito in modo significativo al raggiungimento degli scopi della Associazione anche attraverso donazioni, contributi di beni e/o servizi nella misura stabilita dal Comitato Direttivo. Tutte le Associate e gli Associati, a prescindere dalla categoria di appartenenza, hanno in ogni caso eguali diritti.

4.2 L'ammissione delle/degli Associate/i è deliberata a maggioranza di voti dal Comitato Direttivo comunicata all'interessata/o e annotata nel libro degli Associati.

In caso di rigetto il Comitato Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare all'interessata/o il diniego con l'indicazione delle motivazioni. L'interessata/o nei sessanta giorni successivi dalla ricezione del diniego può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei soci in occasione della prima convocazione utile.

4.3 Le associate e gli associati sono tenute/i al pagamento della quota associativa che verrà fissata per ciascuna categoria di anno in anno dal Comitato Direttivo entro il 31 gennaio di ogni anno.

Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'Associazione. La qualità di socio non è trasmissibile.

4.4 Tutti gli associati hanno diritto di voto e devono impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al conseguimento delle finalità che l'Associazione si propone secondo le norme del presente statuto e quelle dei regolamenti che verranno emanati dal Comitato Direttivo e la cui osservanza è obbligatoria per gli associati.

La partecipazione all'Associazione non può essere temporanea.

4.5 La qualità di associato deve risultare da apposito libro tenuto a cura del Comitato Direttivo.

4.6 Tale qualità si perde nei seguenti casi:

- per morte, estinzione, scioglimento;
- per recesso da notificarsi con lettera raccomandata al Comitato Direttivo;
- per esclusione; l'esclusione opera automaticamente in caso di morosità nel versamento della quota annuale oltre il primo trimestre dell'anno di riferimento è deliberata dall'Assemblea nel caso di cessazione dalla partecipazione alla vita associativa, negligenza nell'esecuzione dei compiti affidati, violazione delle norme etiche o statutarie;
- per decadenza; la decadenza è pronunciata dal Comitato Direttivo a seguito di interdizione, inabilitazione o condanna dell'associato per reati comuni in genere, ad eccezione di quelli di natura colposa, o per condotta contraria alle leggi, all'ordine pubblico ed agli scopi dell'Associazione.

L'apertura di qualsiasi procedimento per i casi contemplati deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata e/o PEC.

La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che hanno determinato la perdita della qualità di associato.

Art.5 – Diritti e doveri dei soci

5.1 I soci hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota associativa) e di votare;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di recedere in qualsiasi momento;
- di candidarsi per le cariche associative;
- di esaminare i libri sociali presso la sede dell'Associazione, estraendone eventuale copia a proprie spese, previa richiesta scritta indirizzata al Comitato Direttivo e secondo le modalità definite in un apposito regolamento.

5.2 I soci sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare la quota associativa annuale;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

Art.6 – Patrimonio e entrate

6.1 Il Patrimonio della Associazione è costituito:

- a) dai beni mobili e immobili acquistati dall'Associazione;
- b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Comitato Direttivo ad incremento del Patrimonio;
- c) da ogni altro bene che pervenga alla Associazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- d) dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ai successivi esercizi;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

6.2 La Associazione finanzia le proprie attività con:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) le quote associative e i contributi degli associati;
- c) le erogazioni liberali e i contributi pubblici e privati;
- d) le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del Patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del Patrimonio per delibera del Comitato Direttivo;
- e) i proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- f) dai fondi pervenuti mediante raccolte ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 2017 e mediante raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

Articolo 7 - Organi dell'Associazione

7.1 Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Comitato Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo, se nominato;

Articolo 8 - Assemblea

8.1. L'Assemblea degli associati è il momento fondamentale di confronto atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutte le associate e tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa e iscritti da almeno un mese nel libro degli Associati. L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente del Comitato Direttivo almeno una volta in un anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio consuntivo e, quando occorra, per la nomina dei membri del Comitato Direttivo e dell'Organo di Controllo.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Comitato Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che l'Assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

8.2 Le assemblee sono convocate con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo (fisico o virtuale) dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare spedito a ogni associato a mezzo messaggio di posta elettronica, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza.

L'avviso di convocazione fisserà anche la data per la seconda convocazione. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che l'Assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione alle condizioni di cui al successivo art. 8.4.

L'Assemblea è validamente costituita e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti gli associati, tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo, se nominato.

8.3 Ogni associato, in regola con il pagamento della quota associativa, ha diritto ad un voto decorso un mese dalla sua iscrizione nel libro degli associati. Ogni associato potrà farsi rappresentare da altro associato mediante delega scritta. Ogni associato non può essere portatore di più di tre deleghe.

8.4 Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione, oggetto di verbalizzazione;
- c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

8.5 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato Direttivo, assistito da un segretario, eletto dall'Assemblea.

8.6 In prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la maggioranza dei soci e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti.

In seconda convocazione, l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati intervenuti, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità dei consiglieri, questi non hanno diritto di voto.

Per la revoca dei componenti del Comitato Direttivo è comunque richiesta la maggioranza dei due terzi degli associati.

Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto l'Assemblea è validamente costituita con la presenza dei tre quarti degli associati e delibera con la maggioranza

dei voti dei presenti. Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le votazioni delle assemblee avvengono sempre in modo palese.

8.7 Delle riunioni delle assemblee si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario della riunione.

8.8 L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti del Comitato Direttivo, e se ritenuto opportuno o necessario ai sensi del D.Lgs. 117/2017 anche i componenti dell'Organo di Controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio ed eventualmente quello sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 117/2017, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori Assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Articolo 9 - Comitato Direttivo

9.1 L'Associazione è amministrata da un Comitato Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri nominati tra gli associati e restano in carica tre esercizi, scadono con l'Assemblea che approva il bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

9.2 Qualora nel corso del mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, che non costituiscono la maggioranza del Comitato, gli altri provvedono a sostituirli con i primi dei non eletti. In mancanza di questi ultimi compete all'Assemblea la nomina del sostituto.

I consiglieri così nominati restano in carica sino alla scadenza del Comitato Direttivo di cui fanno parte.

9.3 Il Comitato Direttivo è convocato con avviso spedito a mezzo messaggio di posta elettronica, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno sette giorni prima della riunione o, nei casi di urgenza, almeno quarantotto ore prima, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo (fisico o virtuale) della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

9.4 Le adunanze del Comitato Direttivo e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo, se nominato.

9.5 Le riunioni del Comitato Direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione, alle medesime condizioni previste in tema di assemblee degli associati, di cui si darà atto nei relativi verbali.

9.6 Per la validità delle deliberazioni del Comitato Direttivo è richiesta la presenza di almeno la metà dei consiglieri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Delle deliberazioni del Comitato Direttivo si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal soggetto verbalizzante.

9.7 E' fatto obbligo ai consiglieri di partecipare alle riunioni di Comitato Direttivo. Qualora un consigliere non partecipasse a tre riunioni consecutive senza giustificato motivo o comunque, se inferiori, a quelle tenute nel corso di un intero esercizio sociale, è considerato dimissionario.

9.8 Il Comitato Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri.

Le sedute del Comitato Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dalla persona designata dagli intervenuti.

9.11 Il Comitato Direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente che resta in carica quanto il Comitato stesso.

Articolo 10 – Poteri del Comitato Direttivo

10.1 Il Comitato Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione compresi, fra gli altri, quelli di:

- a) assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- b) convocare le assemblee;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi associati e adottare i provvedimenti di decadenza;
- d) redigere il bilancio preventivo, consuntivo ed, eventualmente, quello sociale;
- e) emanare regolamenti e norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
- f) acquistare e alienare beni mobili e immobili; accettare eredità e legati; determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione ai sensi del D.Lgs. 117/2017;
- g) stabilire l'ammontare delle quote associative per i singoli esercizi;
- h) negoziare e concludere con istituti di credito la concessione di prestiti, mutui o altre forme di finanziamento ed anche mediante prestazione di garanzie a favore dell'Associazione;
- i) decidere la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare o procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate, predisponendo e sottoscrivendo i relativi atti;
- j) costituire e/o aderire ad associazioni, fondazioni, società, associazioni temporanee, joint ventures, consorzi, reti, sottoscrivere protocolli d'intesa e in generale porre in essere le più opportune forme di collaborazione con soggetti terzi;
- k) conferire incarichi a soggetti terzi per la realizzazione degli scopi statutari;
- l) definire le attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- m) deliberare su qualsiasi questione che non sia dal presente statuto espressamente demandata all'Assemblea o ad altri organi.

10.2 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori in conformità al presente statuto è generale. Il Comitato può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge; può avvalersi di consulenti.

Articolo 11 – Presidente

11.1 Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, dura in carica tre esercizi o comunque fino alla scadenza del Comitato che lo ha eletto e può essere rieletto.

Il Presidente presiede l'Assemblea, convoca e presiede le riunioni del Comitato Direttivo, ne cura l'esecuzione delle deliberazioni e, inoltre, assolve normalmente funzioni di coordinatore dei lavori dell'Associazione.

12.2 Il Presidente può nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

Articolo 12 - Organo di Controllo e revisione legale

12.1 L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, monocratico o collegiale, al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. Se collegiale è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

12.2 L'Organo di Controllo resta in carica tre esercizi fino alla riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del mandato e i suoi componenti possono essere rinominati.

12.3 I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

12.4 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti può essere attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

12.5 I membri dell'Organo di Controllo assistono alle riunioni del Comitato Direttivo. Alle riunioni dell'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 9 del presente statuto, in quanto compatibili.

Articolo 13

Direttore Generale

13.1 Il Direttore Generale può essere nominato dal Consiglio Direttivo ed è responsabile della gestione del patrimonio dell'Associazione, nel rispetto delle direttive e indicazioni del Comitato Direttivo, cura la normale amministrazione, attua le direttive dell'Assemblea e del Comitato Direttivo e assume tutte le iniziative necessarie per il conseguimento degli scopi associativi nei limiti dei poteri ad esso

conferiti.

13.2 Possono inoltre essere delegati al Direttore Generale ulteriori poteri finalizzati all'esecuzione di specifiche delibere, di volta in volta, adottate dal Comitato Direttivo, o in generale ogni potere connesso all'implementazione, al coordinamento, all'esecuzione delle attività dell'Associazione.

Articolo 14

Compensi per le Cariche sociali

14.1 Ai Consiglieri, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

14.2 L'Associazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Articolo 15

Esercizio Finanziario - Bilancio – divieto di ripartizione

15.1 L'esercizio finanziario della Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

15.2 Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo sottopone all'approvazione dell'assemblea il bilancio preventivo relativo all'esercizio in corso e il bilancio consuntivo o il rendiconto relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto e depositato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017.

Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio dovrà altresì predisporre il bilancio sociale, da approvare contestualmente al bilancio di esercizio, redatto e depositato ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

15.3 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

15.4 E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Articolo 16 - Libri sociali

16.1 L'Associazione deve tenere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 117/2017:

- a) il libro degli Associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni della Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se nominato;

16.2 I libri di cui alle lettere a), b), c), sono tenuti a cura del Comitato Direttivo. Il libro di cui alla lettera d) è tenuto a cura dell'organo a cui si riferisce.

Articolo 17 - Scioglimento

17.1 L'Associazione ha durata illimitata. In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori che provvederanno alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di legge. Nel caso di impossibilità di regolare

costituzione dell'Assemblea, ciascuno dei membri del Comitato Direttivo potrà chiedere all'autorità competente la nomina del o dei liquidatori.

17.2 In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Associazione che residuano eseguita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore scelto dall'assemblea, ovvero, in mancanza di indicazioni, alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 18 - Rinvio

18.1 Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme del codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di ogni altra legge vigente in materia.

F.to: Monica De Paoli

Relazione di stima del patrimonio netto

Ai sensi e per gli effetti della circolare MLPS n. 9 del 21 aprile 2020

Premessa

Il sottoscritto Mario Marchetti con studio in Milano Via Fabio Filzi, 4 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano n. 5674

Premesso:

- che L'ASSOCIAZIONE PIANO C iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano-Monza-Brianza-Lodi con numero di iscrizione e CF 97641830159 P.IVA 09029700961 REA MI-2093949 dal 01/03/2015 è legalmente rappresentata dalla sig.ra Borri Sofia come da verbale assemblea del 28/01/2022.
- che l'ente opera con lo scopo di favorire e potenziare la partecipazione socio-economica e la presenza delle donne nel mercato del lavoro e combattere gli stereotipi e le discriminazioni che le escludono.
- che l'attività principale dell'associazione in oggetto è la formazione e l'orientamento professionale attraverso corsi e percorsi di formazione lavoro e di riqualificazione professionale finalizzata alla valorizzazione del talento femminile, da riconoscere e coltivare per una piena realizzazione professionale e personale, nonché per la creazione di una società più giusta e inclusiva, che veda finalmente una partecipazione più attiva, consapevole e forte delle donne nel mondo del lavoro.
- **che è intenzione dell'ASSOCIAZIONE PIANO C per il tramite della Sig.ra Sofia Borri in qualità di legale rappresentante, sentito il parere degli associati, chiedere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed acquisire la personalità giuridica,**

Dichiara:

- che in data del 20/10/2022 ha ricevuto l'incarico professionale di procedere alla determinazione ed alla valutazione peritale del patrimonio dell'Associazione Piano C;
- di essere in grado di redigere la presente Relazione di Stima alla data del 30/06/2022, contenente la descrizione dei beni appartenenti a detta impresa, il valore a ciascuno di essi attribuito ed i criteri di valutazione singolarmente seguiti, con la finalità di acquisire la qualifica di ETS, ed acquisire, quale ulteriore effetto, la personalità giuridica (articolo 22, comma 1 del Codice del Terzo Settore; articolo 18 del D.M. n. 106/2020).

Considerazioni preliminari

Sono state organizzate alcune riunioni di lavoro con i rappresentanti ed il responsabile contabile ed il commercialista dell'ente in videoconferenza. Nel corso di detti incontri sono stati richiesti ed esaminati i documenti di carattere generale necessari ad acquisire le informazioni di base relative alla stessa.

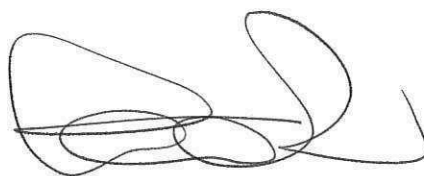
Si è presa visione della situazione contabile al 30/06/2022 dell'Associazione. Lo scrivente ritiene opportuno precisare di aver eseguito la valutazione dei beni sociali alla data del 30/06/2022 dopo aver compiuto i rilievi, assunte le informazioni ritenute opportune e dopo aver eseguito il controllo dei dati contabili e la verifica della presenza e sussistenza fisica dei beni per la compilazione della situazione patrimoniale alla data medesima. Sono state quindi eseguite, a campione, adeguate verifiche aventi per oggetto la documentazione amministrativo-contabile e l'effettiva esistenza e consistenza dei beni dell'impresa. In ultima analisi, sono state considerate anche le informazioni di carattere generale assunte con riferimento ai servizi e ai mercati nell'ambito dei quali l'associazione opera.

Finalità e metodo di valutazione.

La valutazione è finalizzata a pervenire alla determinazione della sussistenza del patrimonio minimo di cui all'art. 22, comma 4 del Codice del Terzo Settore

La scelta dei criteri di valutazione dipende dal fine per cui la stima è formulata. Nel caso dell'associazione in questione la valutazione effettuata dal perito va condotta ed assume rilevanza in riferimento ad un previsto futuro riconoscimento della personalità giuridica ed acquisizione della qualifica di ETS.

La stima, di conseguenza, dovrà assumere come fine la determinazione del valore prudenzialmente attribuibile al complesso "aziendale".



In ordine ai criteri di valutazione la dottrina economico-aziendale e la prassi professionale hanno elaborato diverse metodologie. Si è ritenuto opportuno adottare il metodo analitico-contabile, in quanto il ricorso a metodi reddituali e patrimoniali-reddituali è giustificato in presenza di operazioni societarie tese a determinare il valore di mercato in caso di cessione.

Applicazione del metodo analitico – contabile.

A tal fine sono stati presi in esame in particolare i seguenti libri contabili e la documentazione afferente

- le scritture contabili
- il Registro IVA Minori di cui al regime fiscale 398/1991

Dalla data di riferimento della perizia a quella di sottoscrizione dell'atto notarile non sono intervenute variazioni nei valori attribuiti alle poste, tali da modificare le conclusioni raggiunte. Eventuali differenze e/o riconciliazioni saranno opportunamente riallineate nelle rispettive contabilità.

Determinazione del patrimonio netto ai fini del conferimento

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – Marchi Euro141

Le immobilizzazioni immateriali sono tutti quei costi di natura pluriennale che in quanto tali concorreranno alla determinazione del risultato economico negli esercizi in cui questa stessa attività verrà utilizzata. La caratteristica della immaterialità sta nel fatto che queste immobilizzazioni non sono dotate di una propria tangibilità essendo costituite entità non aventi una propria consistenza fisica. Nel caso specifico, le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal marchio, valorizzato al costo di produzione. Per la determinazione dei presenti valori si è fatto riferimento al principio secondo il quale il valore al quale un'immobilizzazione può essere valutata è quello del costo d'acquisto o di produzione. Tale costo viene rettificato in funzione dell'entità dell'ammortamento, determinando così un valore netto contabile. In particolare il marchio PIANO C sta promuovendo la crescita di una community in continua evoluzione ma che al momento non giustifica una diversa valutazione economica dell'*intangible*.

CREDITI – 67.082

Il valore di perizia è stimato sostanzialmente in linea con quello contabile. I crediti verso clienti alla data della perizia ammontano ad Euro 16.627, acconti a fornitori ammontano ad Euro 49.864, la restante parte vs l'erario

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI – 16.300

Sono state accantonate delle liquidità nel fondo Eurizon Riserva 2 Anni Classe A. Si tratta di un fondo a gestione attiva, appartenente alla categoria degli obbligazionari flessibili. I fondi flessibili si distinguono dagli altri fondi a gestione attiva per il fatto che il gestore opera *un'asset allocation* tattica, completamente libera e priva di vincoli, senza adottare un benchmark come riferimento – ovvero senza utilizzare un portafoglio prefissato come canovaccio. L'obiettivo della gestione è la conservazione del capitale investito e la crescita contenuta del patrimonio del fondo, in un orizzonte temporale breve, di 2 anni. Per fare questo, la gestione non si pone dei limiti rigidi nella scelta degli strumenti finanziari, nelle proporzioni tra le varie classi di attività, nella selezione delle diverse aree geografiche e delle diverse valute. L'unico "vincolo" da rispettare è il profilo di rischio/rendimento del fondo espresso dall'indicatore sintetico. In luogo del benchmark viene fornita a priori una misura di rischio, il *Value at Risk* (VaR) che, appunto, misura la perdita massima potenziale che il portafoglio può subire su un orizzonte temporale di un mese. Il Var deve essere coerente con il livello di rischio del fondo. Il fondo investe principalmente in strumenti di natura obbligazionaria e/o monetaria emessi da Stati sia sviluppati che emergenti, da organismi sovranazionali, da agenzie e società senza limiti riguardo al merito creditizio. Vista la politica flessibile di gestione, diventa difficile per l'investitore medio capire la composizione del portafoglio, se esso segue pochissimi criteri e se può variare di volta in volta. Il profilo di rischio/rendimento, espresso attraverso l'indicatore sintetico, è valutato al livello 3 su una scala da 1 a 7, che indicano rispettivamente il rischio più basso e il più alto. La valutazione, rischio medio-basso, è analoga a molti altri fondi obbligazionari che, proprio in ragione della loro natura, hanno rendimenti contenuti. La Classe A identifica una categoria di quote del fondo, che possono essere sottoscritte sia con un versamento unico che attraverso versamenti periodici, cioè aprendo un Piano di accumulo del capitale (PAC). Il fondo è collocato dal gruppo Intesa San Paolo e da numerose banche e SIM, la politica di distribuzione dei proventi è ad accumulazione, ciò vuol dire che gli utili maturati ogni anno non sono distribuiti ma reinvestiti nel fondo stesso.

3) CASSA CORRENTE E BANCA – 62.081

La cassa corrente risulta essere costituita da disponibilità liquide ovvero somme giacenti in cassa alla data di riferimento. Ammonta ad Euro 78

La banca corrente risulta essere costituita da disponibilità del conto corrente bancario intrattenuto presso la IntesaSanPaolo ed ammonta ad Euro 62.003

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO – 16.999

La voce rappresenta il credito maturato dai due dipendenti in carica alla data del 30/06/2022 nei confronti dell'ente

DEBITI – 106.167

La voce comprende l'anticipazione dei contributi ricevuti dalle fondazioni, in relazione ai progetti in corso, per Euro 30.000, fornitori per Euro 57.813, di cui per fatture da ricevere Euro 52.141 per la maggior parte delle quali sono già stati corrisposti degli acconti, debiti tributari per Euro 3.736, debiti previdenziali per Euro 1.675 il cui termine di pagamento è successivo alla data di perizia, oltre a debiti diversi per la restante parte

Conclusioni

Lo scrivente, in esecuzione del mandato, afferma che il patrimonio netto dell'associazione, come sopra individuato, finalizzata a pervenire alla determinazione della sussistenza del patrimonio minimo di cui all'art. 22, comma 4 del Codice del Terzo Settore è stata eseguita con imparzialità ed indipendenza, tenendo presente lo spirito della norma

Il sottoscritto, pertanto, attesta, ai fini della verifica della sussistenza del patrimonio minimo, che alla data del 30/06/2022 il patrimonio netto dell'associazione è pari ad euro 22.438, importo corrispondente al valore ad esso attribuito ai fini della determinazione del patrimonio minimo di Euro 15.000,00 che costituirà patrimonio indisponibile e per la restante parte come riserva disponibile.

Ciò è quanto il sottoscritto riferisce in esecuzione dell'incarico ricevuto.



Repertorio numero 30204

..... VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

..... REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno ventisette del mese di ottobre,

..... **27 ottobre 2022.**

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12.

Avanti a me dottoressa **Monica De Paoli**, notaio residente a Milano, iscritto al
Collegio Notarile di Milano

..... è comparso:

Mario Marchetti, nato a Milano il 18 ottobre 1964, domiciliato in Milano, via
Fabio Filzi n. 4, codice fiscale MRCMRA64R18F205A, cittadino italiano,
revisore legale iscritto al relativo registro al n. 121545 con Decreto Ministeriale
del 27 luglio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 24 agosto 2001. ...

Detto comparso, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la
relazione peritale che precede e mi chiede di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramento al comparso, previa
ammonizione sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo
di dichiarare la verità.

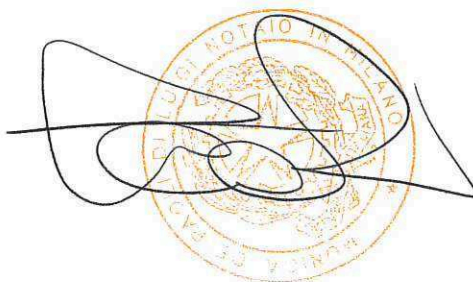
Il comparso presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

“Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non aver
avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità”.

Richiesto ho ricevuto il presente atto, da me letto al comparso, che lo approva e
con me notaio lo sottoscrive.

Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me e
da persona di mia fiducia per una facciata fin qui.

Mario Marchetti



Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (*dotata di certificato di validità fino al 7 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority*), che la presente copia (*rilasciata in bollo assolto in modo virtuale - n. 1 marca da euro 16,00*), contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 4 quattro novembre 2022 duemilaventidue



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154